



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

Dipartimento  
di Scienze Umane  
e Sociali

I mercoledì di SApIE

# Dyslexia Free Dys-free<sub>4-6</sub>

Scuola dell'infanzia (4-6 anni)

DOCENTI

Fabio Sacchi  
[fabio.sacchi@unibg.it](mailto:fabio.sacchi@unibg.it)

Università degli Studi di  
Bergamo

**Nicole Bianquin**  
[n.bianquin@univda.it](mailto:n.bianquin@univda.it)

**Università della Valle D'Aosta**

12 marzo 2025

Alfabeto 140

+

Dys-free<sub>4-6</sub>

*programma più esteso  
dai 4 agli 8*

# Il programma

## Dyslexia Free<sub>4-6</sub>

È un programma che si rivolge alla scuola dell'infanzia e nasce come sviluppo della sperimentazione svolta in I Primaria (Alfabeto<sub>140</sub>) e già documentata in

**A. Calvani, P. Damiani, L. Ventriglia, *Imparare efficacemente a leggere e scrivere*, Carocci, 2023**



esso rappresenta un'estensione alla fascia d'età 4-6 anni della sperimentazione Alfabeto<sub>140</sub> indirizzata invece alle classi prime e seconde della primaria

si configura come un percorso preventivo rispetto al compito di lettura e scrittura, basato su attività ludiformi indirizzato ai bambini dai 4 ai 6 anni frequentanti la scuola dell'infanzia

# Vi invitiamo a partecipare!

Il programma è sempre aperto a nuove scuole desiderose di innovare e sperimentare nuovi approcci didattici.

Siamo alla ricerca di istituti che includano scuole dell'infanzia e primarie, interessati a sperimentare in sequenza Dys-free<sub>4-6</sub> e Alfaberto<sub>140</sub>.

Offriamo:

- Materiali didattici strutturati e progettati ad hoc
- Attività coinvolgenti e condivise
- Supporto costante da parte del gruppo di ricerca
- Opportunità di confronto e collaborazione con insegnanti di tutta Italia

Invito alle scuole dell'infanzia e primaria ad aderire al progetto di ricerca-azione DYSLEXIA-FREE, proposto e coordinato da SApIE e UNIBG

Laboratorio di ricerca IperDEA dell'Università degli Studi di Bergamo in collaborazione con SApIE (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenze, [www.sapie.it](http://www.sapie.it)) Laboratorio di ricerca IperDEA dell'Università degli Studi di Bergamo) intende, per il prossimo anno scolastico, rivolgere alle scuole dell'infanzia e primaria una proposta di coinvolgimento in un progetto di ricerca-azione intitolato *Dyslexia Free*, che vedrà coinvolte istituzioni scolastiche di tutta Italia.

Il progetto nasce dall'esigenza di diffondere chiarezza intorno alle metodologie di insegnamento della letto-scrittura attualmente in uso nelle scuole, ed in particolare sulle conseguenze che la loro adozione implica nei riguardi dei giovani allievi che presentino difficoltà nell'apprendimento di questa importante competenza.

Il programma *Dyslexia Free* è basato infatti sulle principali acquisizioni – consolidate da tempo nella ricerca scientifica – che indicano come la metodologia di insegnamento adottata svolga un ruolo cruciale nel favorire l'apprendimento della letto-scrittura in modo efficace e duraturo, e, conseguentemente, sottolineano la necessità e l'urgenza di un cambiamento delle pratiche, al fine di facilitare e sistematizzare l'acquisizione di tale competenza in tutti gli alunni e le alunne, riducendo possibili ostacoli e difficoltà per tutti, compresi coloro che potrebbero mostrare disturbi specifici in questo settore dello sviluppo.

Il progetto prevede l'utilizzo sperimentale del programma di insegnamento/apprendimento della letto-scrittura denominato 'ALFABETO140', messo a punto dall'Associazione SApIE ed elaborato secondo un approccio fono-sillabico progressivo, sistematico ed esplicito, in coerenza con le evidenze acquisite e con i criteri dell'alfabetizzazione strutturata (Dehaene, 2009; Calvani et al, 2021). Calvani e collaboratori, attraverso uno studio pilota condotto nell'anno scolastico 2020-2021, hanno dimostrato sperimentalmente, e comparativamente con metodologie di diversa impostazione, i vantaggi ottenuti con questo programma sulla qualità ed efficacia dell'apprendimento della letto-scrittura.

Riconoscendo il ruolo centrale della metafonologia, della generatività e progressione fonologica nel processo di apprendimento della letto-scrittura, il programma trasforma la classe in un «laboratorio fonologico», proponendo attività di decodifica-codifica e di consapevolezza fonologica. Per ogni classe di età sono previste attività mirate e progressive, dedicate all'avviamento, attivazione, sviluppo e consolidamento del processo di letto-scrittura. Si applica inoltre fin da subito, laddove si rilevano difficoltà di singoli bambini e bambine, l'approccio RI – risposta all'intervento – con l'aggiunta calibrata di attività in piccolo gruppo o individuali.

Il percorso didattico previsto nel progetto coinvolge gli alunni a partire dal secondo anno della scuola dell'infanzia e continua fino alla classe seconda primaria. È possibile partecipare al percorso anche solo con una classe e non è necessario iniziare il percorso con i bambini di 4 anni. È accettabile, pertanto, iniziare il percorso con alunni di 4, 5 e 6 anni (non si può invece iniziare il percorso in seconda primaria).

Le scuole interessate saranno guidate e sostenute nel percorso sperimentale, dai ricercatori di UNIBG e di SApIE: sono previsti incontri di formazione dedicati ai dirigenti e ai docenti per l'avvio del percorso, incontri periodici di monitoraggio e di valutazione con i docenti della classe e la somministrazione di prove all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Il programma ALFABETO prevede inoltre l'adozione di materiali di lavoro dedicati (libro introduttivo, guida dell'insegnante, guida dell'alunno, altro materiale didattico).

Le scuole che prenderanno parte al progetto avranno inoltre l'opportunità e il vantaggio di aderire ad una rete nazionale sul tema e saranno coinvolti in eventi dedicati.

Sono principali referenti del progetto.

Per IperDEA prof.sse Serenella Besio e Nicole Bianquin

Per SApIE prof. Antonio Calvani.

Le scuole interessate a partecipare al progetto o a ricevere maggiori informazioni possono contattare i referenti del progetto scrivendo una mail a: [fabio.sacchi@guest.unibg.it](mailto:fabio.sacchi@guest.unibg.it)

# Per iniziare...

Alcune considerazioni di natura teorica fondative della proposta



«Nessuno dovrebbe ignorare il fatto che alcune questioni sono definitivamente risolte. Così oggi sappiamo che i metodi globali o ideovisivi non funzionano;

tutti i bambini di qualunque origine sociale beneficiano di un **apprendimento esplicito e più precoce imparando le corrispondenze tra lettere e suoni del linguaggio**. Ritornare ancora su questo punto con il pretesto di sperimentare o esercitare la propria libertà di insegnamento sarebbe criminale» (p. 381)

## Alcune considerazioni di natura teorica fondative della proposta (2)



«Oggi sappiamo che, seppur il ritmo di apprendimento può variare, **tutti i bambini possiedono gli stessi circuiti neurologici** e tutti possono beneficiare di un apprendimento rigoroso delle corrispondenze grafema-fonema» (p. 382).

«**La via da seguire per insegnare a leggere**, per tutti i bambini, è la stessa per tutti, **è il metodo che parte dalle lettere e sillabe e dalla loro corrispondenza in suono e procede gradualmente.....** Con questi **piccoli giochi** il bambino prende progressivamente coscienza dei fonemi»

## Alcune considerazioni di natura teorica fondative della proposta (3)



«**È sbagliato immaginare che il bambino acquisisca la lettura semplicemente «vedendo le parole».**

Il bambino tenderà ad «indovinare» la parola **senza passare dalla sua decodifica fonologica.** Si può creare l'illusione di saper leggere, non solo in chi lo circonda, ma, e questo è anche più grave, anche nel bambino stesso»

Non rendiamo un servizio al bambino facendogli scintillare il piacere della lettura senza donargli prima le chiavi. **La decodifica fonologica delle parole è la tappa cruciale della lettura»** (p.254)

Occorre **spiegare chiaramente al bambino che ogni suono ha il suo «vestito»**, la lettera o il gruppo di lettere.

## Alcune considerazioni di natura teorica fondative della proposta (4)

Già nel 2000 un rilevante documento del *National Reading Panel* basato su metaanalisi faceva definitiva chiarezza, mettendo in risalto la **superiorità di una didattica fonologica e metafonologica** rispetto ad altri metodi, visivi o globali, che non focalizzano la propria attenzione sulla **relazione tra grafemi e fonemi**.

Studi correlazionali hanno identificato la **consapevolezza fonemica** e la **conoscenza delle lettere** come i due migliori predittori, all'ingresso scolastico, di quanto bene i bambini impareranno a leggere nei primi due anni di scuola.

Questa evidenza suggerisce la potenziale importanza didattica dell'insegnamento della consapevolezza fonemica ai bambini.

## Alcune considerazioni di natura teorica fondative della proposta (5)

**Una fortuna: l'italiano  
una lingua  
trasparente**



«I nostri amici italiani non incontrano le stesse difficoltà [rispetto al francese]. La loro lingua è infinitamente più trasparente: a ogni lettera corrisponde uno e un solo suono, tanto che quasi non esistono parole irregolari in italiano, basta qualche mese di apprendimento per riuscire a leggere praticamente tutte le parole. I vantaggi sono notevoli: i bambini italiani non solo hanno punteggi di lettura con qualche anno di anticipo rispetto ai bambini francesi ..[.] soffrono più raramente di dislessia» (Ibidem, p.37)





## II RUOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La ricerca accademica evidenzia come un'attenzione preventiva, prima dell'inizio dell'insegnamento formale della lettura, ai processi di codifica e decodifica e alla consapevolezza fonemica eviti difficoltà di lettura successive e contrasti problemi più importanti nei lettori a rischio (Foorman et al. 1997; Wang, 2017)

Consegue quindi come imprescindibile che già alla scuola dell'infanzia si propongano attività di prelettura funzionali e strutturate per migliorare la successiva fase di lettura formale e l'acquisizione di competenze adeguate di lettura (Chambers, Cheung, Slavin, 2016; Oakill, Cain, 2011).

**Si può già iniziare alla scuola dell'infanzia:** sul piano fonologico, con manipolazione dei suoni del linguaggio (rime, sillabe) e facendogli riconoscere, memorizzare le sillabe

# Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (1)

(allegate al DM 5669, 12/07/2011)

sottolineano l'importanza del contesto della scuola dell'infanzia, identificandolo come un fattore di protezione per la presa in carico di possibili manifestazioni di difficoltà legate proprio al processo di lettura

«Il bambino che mostra, a cinque anni, queste difficoltà, può essere goffo, avere poca abilità nella manualità fine, a riconoscere la destra e la sinistra o avere **difficoltà in compiti di memoria a breve termine, ad imparare filastrocche, a giocare con le parole**»

«Importante risulterà la narrazione, l'invenzione di storie, il loro completamento, la loro ricostruzione, **senza dimenticare la memorizzazione di filastrocche, poesie e conte, nonché i giochi di manipolazione dei suoni all'interno delle parole**»

# Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (2)

(allegate al DM 5669, 12/07/2011)

«È bene ricordare che **l'uso eccessivo di schede prestampate, a volte decisamente poco originali, smorza la creatività e l'espressività del bambino**»

«Nel disegnare una forma sul foglio, egli fa riferimento ad un tracciato immaginativo interno frutto di una rappresentazione mentale: la forma grafica, che poi diverrà segno grafico della scrittura, viene costruita mediante una pluralità ed una complessità di atti che portano alla raffigurazione di una immagine mentale. **Le esercitazioni su schede prestampate dove compaiono lettere da ricalcare o da completare non giovano all'assunzione di tale compito**»

«Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura, **per questo è bene proporre ai bambini esercizi linguistici - ovvero "operazioni metafonologiche" - sotto forma di giochi**»

«Le **operazioni metafonologiche** richieste per scandire e manipolare le parole a livello sillabico **sono accessibili a bambini che non hanno ancora avuto un'istruzione formale ed esplicita del codice scritto**»

# Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (3)

(allegate al DM 5669, 12/07/2011)

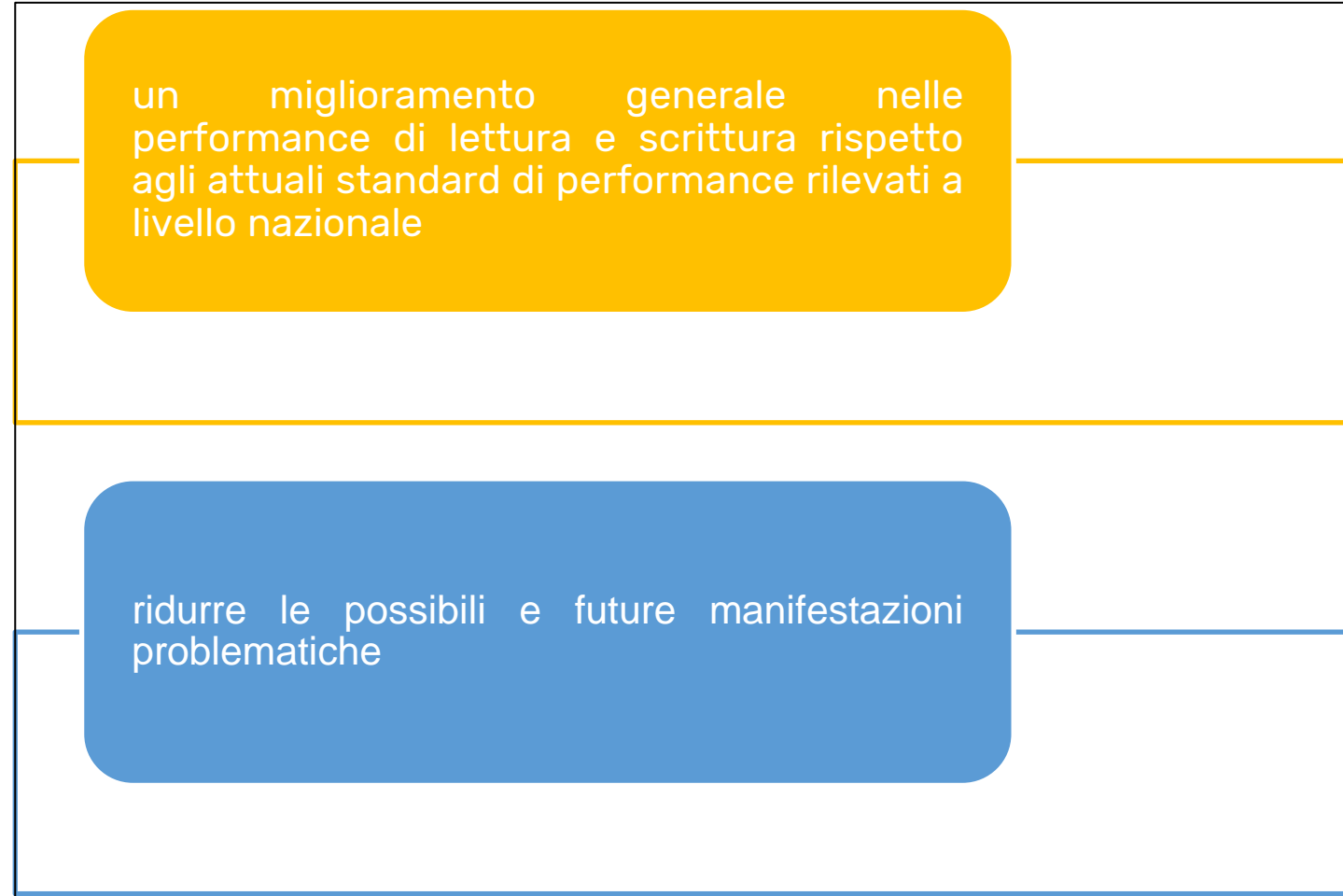
«Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura, **per questo è bene proporre ai bambini esercizi linguistici - ovvero "operazioni metafonologiche" - sotto forma di giochi**»

«Le **operazioni metafonologiche** richieste per scandire e manipolare le parole a livello sillabico **sono accessibili a bambini che non hanno ancora avuto un'istruzione formale ed esplicita del codice scritto**»

«L'operazione metafonologica **a livello sillabico (scandire per esempio la parola cane in ca-ne)** consente una fruibilità del linguaggio immediata, in quanto la sillaba ha un legame naturale con la produzione verbale essendo coincidente con la realtà dei **singoli atti articolatori** (le due sillabe della parola ca-ne corrispondono ad altrettanti atti articolatori nell'espressione verbale ed è quindi molto facilmente identificabile)»

# Le finalità della proposta

Il programma **Dyslexia Free**<sub>4-6</sub> persegue una finalità a lungo termine ed insieme al programma **Alfabeto**<sub>140</sub> di ottenere alla fine della seconda primaria



# Le finalità della proposta

Il programma **Dyslexia Free**<sub>4-6</sub> persegue una finalità a lungo termine ed insieme al programma **Alfabeto**<sub>140</sub> di ottenere alla fine della seconda primaria



Dyslexia-free4-6, attualmente in fase di sperimentazione, si pone in continuità con Alfabeto140,

con esso condivide i seguenti presupposti teorici:

- 1) approccio fono-sillabico, in quanto le consonanti vengono sempre presentate in associazione alle vocali ponendo in evidenza l'importanza della sillaba come unità minima della lingua;
- 2) progressività funzionale alla complessità della struttura fonotattica linguistica;
- 3) sistematicità organizzativa in unità e sessioni;
- 4) ludicità dell'approccio che deve risultare divertente per tutti. Il programma prevede anche una consulenza professionale per gli insegnanti.

# Gli obiettivi della proposta

L'obiettivo finale del programma Dys-free<sub>4-6</sub> è di portare tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia



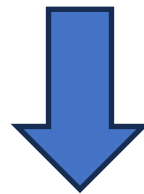
a saper "leggere" e "scrivere" parole composte con le seguenti sillabe aperte di massima facilità MA ME MI MO MU e RA RE RI RO RU, dunque parole o non parole bisillabiche o trisillabe (MIMARE, RUMORE, REMARE, ..., MIRURE RORARE, ...)



lavorare con questo nucleo elementare di sillabe sembra essere sufficiente per praticare e supportare i meccanismi fondamentali della lettura e scrittura

# Cosa vuol dire «saper scrivere» alla scuola dell'infanzia?

Con “saper scrivere” (codifica) non ci si riferisce ad una scrittura manuale, si intende dire che i bambini devono saper selezionare e disporre in ordine corretto i cartoncini corrispondenti alle vocali o alle sillabe espresse a voce dall'insegnante



scissione tra comprensione concettuale della scrittura e sua implementazione fisica



# **Cosa vuol dire «saper leggere» alla scuola dell'infanzia?**

Con “saper leggere” (decodifica) si intende dire che i bambini devono saper pronunciare il suono corrispondente alle vocali o sillabe aperte riportate sui cartellini

# Avvertenze importanti (1)

La presentazione delle sillabe (MA\_ME\_MI\_MO\_ MU) non va mai fatta scomponendo il suono della consonante da quello della vocale, cioè separando il fonema “m” da “a”.

Infatti, come dice la parola stessa “con-sonante”, queste lettere hanno bisogno di appoggiarsi ad un altro suono, la vocale appunto, per essere identificabili. Un bambino non ha ancora capacità di discriminare il suono delle consonanti isolatamente, però può agevolmente discriminare MA da ME da MI

## Avvertenze importanti (2)

Tutto il programma si basa su **modellamento interattivo frontale**, con insegnante che preferibilmente rivolge domande all'intero gruppo chiedendo una risposta collettiva, ad alta voce (es. rime) ma anche in silenzio.

Il modellamento sarà comunque da attuare in modalità flessibile in base alle specificità della classe

# Avvertenze importanti (3)

Tutte le attività del programma devono essere presentate sempre sotto forma di attività ludiformi e sollecitazioni veloci.

A questi vanno aggiunte alcune ore di attività di manipolazione (come, ad esempio, per la riproduzione delle vocali con plastilina, di riconoscimento al tatto delle letterine plastificate in un sacchetto, ...).

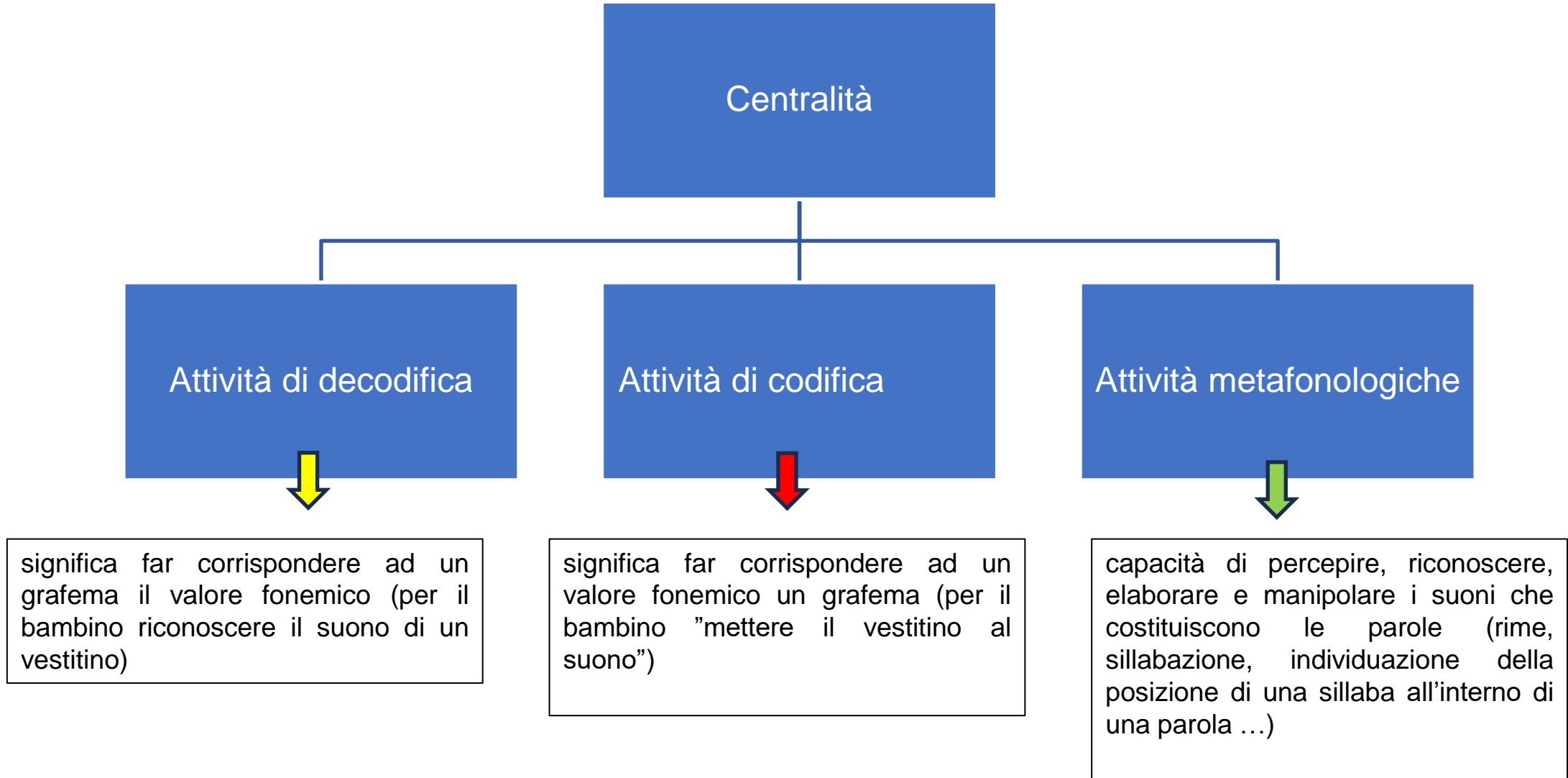
# Indicazioni per il percorso

- 1) «La metodologia che risulta migliore è per tutti i soggetti la stessa: si tratta di seguire un **approccio graduale fonosillabico** (mettere al centro decodifica, codifica e consapevolezza fonologica) seguendo la progressione fonologica»

## 2) Progressività fonologica

- Vocali
- Sillabe aperte : CV Meglio cominciare dalle sillabe che iniziano con **consonanti continue** (M; R; S.. ), cioè da MA ME MI MO MU. Costruire un sillabario delle sillabe aperte (Non fare l'errore di partire dal suono della consonante considerata isolatamente. In fase iniziale non si presenta «M» da sola, ma appoggiata alla vocale (MA ME MI MO MU)
- Gruppi consonantici in sillabe aperte CCV CV (PRATO); CCCV CV (STRADA)
- Sillabe chiuse (IL UN ); gruppi consonantici in sillabe chiuse. CVC CV (MONTE)
- Gruppi ortografici ; CHI CHE GHI GHE SCI SCE GLI GNA GNE GNI GNO GNU QUI QUO QUA QUE (le eccezioni alla trasparenza!)

# Punti di attenzione



# Esempi di attività di decodifica e codifica

Intervento 1

Parliamo in sillabese.....

-----

(decodifica -avvio del lavoro con le vocali)

Ora vi racconto la storia del mago delle letterine, il mago che ha fatto capire agli uomini che ogni suono ha il suo vestitino

*Questo è il vestitino del signor "A" questo è quello del signor "E" . Ora io li nascondo.. ne prendo uno, ho preso "A" o "E"?*

# Esempi di attività per la consapevolezza metafonologica

Bambini di 4/5 anni

**Contenuti:** scansione e fusione sillabica

**Obiettivo:** potenziare le competenze di scansione e fusione sillabica

L'insegnante presenta ai bambini il **Pupazzo SILLABINO** che viene dal "Pianeta delle Sillabe" e sa parlare solo scandendo le parole nelle sillabe che la costituiscono. Questo pupazzo quando parla si muove in modo particolare; salta dall'alto in basso su un vassoio dorato.

Sillabino chiama i bambini sillabando il loro nome. Se vuole chiamare SIMONE fa tre salti.

Simone si alza e risponde "SO-NO IO"!

SILLABINO va dal fruttivendolo e chiede:

U-VA; ME-LA; PE-RA; PE-SCA ME-LO-NE; LI-MO-NE PA-TA- TA

BA-NA-NA, CA-RO-TA; PO-MO-DO-RO; PE-PE-RO-NE

Il fruttivendolo non capisce come parla SILLABINO, perciò due bambini ripetono le parole tutte intere.



# Esempi di attività per la consapevolezza metafonologica

Bambini di 5 /6 anni

**Contenuti:** riconoscimento e produzione di parole che fanno rima

**Obiettivo:** potenziare la consapevolezza fonologica globale

POSSO ENTRARE NEL CASTELLO?

L'insegnante posiziona un cerchio grande a terra, che sta a rappresentare un CASTELLO. Dentro al CASTELLO possono entrare solo i bambini che hanno la parola magica, cioè la parola che fa rima con CASTELLO.

Due bambini sono i guardiani del CASTELLO, un bambino a turno chiede di entrare.

Io ho la parola magica; sono un ANELLO, posso entrare nel CASTELLO?

Io sono un COLTELLO posso entrare nel CASTELLO?

Io sono un principe, posso entrare nel CASTELLO?

I guardiani rispondono: Un PRINCIPE no, entrare non può! Nel CASTELLO entra solo il suo MANTELLO!

Io sono una principessa, posso entrare nel CASTELLO?

I guardiani rispondono: Una PRINCIPESSA no, entrare non può! Nel CASTELLO entra solo il suo ANELLO.

# Esempi di attività per la consapevolezza metafonologica

Bambini di 5 /6 anni

**Contenuti:** riconoscimento e produzione di parole che fanno rima

**Obiettivo:** potenziare la consapevolezza fonologica globale

## IL TRENO DELLE RIME

L'insegnante invita i bambini a creare un trenino con parole che fanno rima. Comincia l'insegnante dicendo "Io sono OMBRELLO" e contemporaneamente mima il gesto di aprire un ombrello. Il bambino che trova una parola che fa rima con OMBRELLO, si attacca all'insegnante e dice "io sono MANTELLO".

Ogni bambino del trenino deve ripetere in sequenza. "Io sono ombrello" "io sono castello" "io sono cammello". Quando si è formato un trenino di 5 parole, i bambini vagone si dispongono in riga. Chi è restato al posto pronuncia la parola del trenino che ricorda e sostituisce il compagno che ritorna a sedere.

# Struttura del programma

**35 sessioni di circa 30-40 minuti l'uno** (da valutare con elasticità) per ciascun anno **con bambini di 4-5 anni** (II anno di scuola dell'infanzia) e **5-6 anni** (III anno di scuola dell'infanzia)

Le **35 sessioni sono organizzate per comodità didattica in 5 unità composte da 7 sessioni** ciascuna e vengono accompagnate da un'apposita **scheda di rilevazione** delle performance dei bambini.

Lo stesso percorso applicato con bambini di 4-5 anni viene ripetuto, con variazioni e ampliamenti, l'anno seguente con i bambini di 5-6 anni

**PROGRAMMA DYSFREE<sub>4,6</sub> – 4-5 ANNI**

<b>Unità 1</b>	<b>Sessioni 1-7</b>
Obiettivi	Pronunciare le vocali singole, abbinare alla pronuncia della vocale formulata dal docente la corrispondente rappresentazione grafica, riconoscere in una sequenza di parole date quella che fa rima con la parola target proposta, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante
Attività metafonologiche	Rime, Sillabino
Attività di codifica e decodifica	Vocali singole, vocali ripetute
<b>Unità 2</b>	<b>Sessioni 8-14</b>
Obiettivi	Pronunciare le combinazioni di vocali indicate dal docente prendere e disporre nell'ordine corretto i cartellini corrispondenti alle combinazioni di vocali (scansione accentuata) pronunciate dal docente, riconoscere in una sequenza di parole date quella che fa rima con la parola target proposta, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante
Attività metafonologiche	Rime, Sillabino, scansione/fusione
Attività di codifica e decodifica	Combinazioni di vocali (AI, EI, IO, ...)
<b>Unità 3</b>	<b>Sessioni 15-21</b>
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le singole sillabe (MA_ME_MI_MO_MU), riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le singole sillabe (MA_ME_MI_MO_MU), riconoscere in una sequenza di parole date quella che fa rima con la parola target proposta, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante
Attività metafonologiche	Rime, Sillabino, scansione/fusione
Attività di codifica e decodifica	Presentazione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU
<b>Unità 4</b>	<b>Sessioni 22-28</b>
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le singole sillabe (RA_RE_RI_RO_RU), riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le singole sillabe (RA_RE_RI_RO_RU), realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante
Attività metafonologiche	Scansione/fusione
Attività di codifica e decodifica	Presentazione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU
<b>Unità 5</b>	<b>Sessioni 29-35</b>
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe reali, riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe reali, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante
Attività metafonologiche	Scansione/fusione
Attività di codifica e decodifica	Lettura e scrittura di parole bisillabe con tutte le sillabe presentate

<b>Unità 1</b>	<b>Sessioni 1-7</b>
Obiettivi	Pronunciare le vocali singole, abbinare alla pronuncia della vocale formulata dal docente la corrispondente rappresentazione grafica, pronunciare le combinazioni di vocali indicate dal docente prendere e disporre nell'ordine corretto i cartellini corrispondenti alle combinazioni di vocali pronunciate dal docente, riconoscere in una sequenza di parole date quella che fa rima con la parola target proposta, realizzare la fusione e la scansione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, identificare la vocale iniziale di una parola data, identificare la posizione di una vocale in una parola data (inizio o fine)
Attività metafonologiche	Rime, Sillabino, scansione/fusione/ identificazione della posizione di una vocale in una parola
Attività di codifica e decodifica	Vocali singole, combinazioni di vocali
<b>Unità 2</b>	<b>Sessioni 8-14</b>
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le singole sillabe (MA, ME, MI, MO, MU), riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le singole sillabe (MA_ME_MI_MO_MU), realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante, identificare tra MA, ME, MI, MO, MU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola data (inizio o fine)
Attività metafonologiche	Scansione/fusione/identificazione della posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola
Attività di codifica e decodifica	Presentazione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU
<b>Unità 3</b>	<b>Sessioni 15-21</b>
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le singole sillabe (RA, RE, RI, RO, RU), riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le singole sillabe (RA_RE_RI_RO_RU), realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante, identificare tra RA, RE, RI, RO, RU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola data (inizio o fine)
Attività metafonologiche	Scansione/fusione/ identificazione della posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola
Attività di codifica e decodifica	Presentazione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU
<b>Unità 4</b>	<b>Sessioni 22-28</b>
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe reali, riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe reali, riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe NON reali, riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe NON reali, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante identificare la vocale iniziale di una parola data, identificare la posizione di una vocale in una parola data (inizio o fine), identificare tra MA, ME, MI, MO, MU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola data (inizio o fine), identificare tra RA, RE, RI, RO, RU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola data (inizio o fine)
Attività metafonologiche	Scansione/fusione/ identificazione della posizione di una vocale in una parola/ identificazione della posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola/ identificazione della posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola
Attività di codifica e decodifica	Letture e scrittura di parole/non parole con tutte le sillabe presentate
<b>Unità 5</b>	<b>Sessioni 29-35</b>
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe/trisillabe reali, riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe/trisillabe reali, riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe/trisillabe NON reali, riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe/trisillabe NON reali, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante, identificare la vocale iniziale di una parola data, identificare la posizione di una vocale in una parola data (inizio o fine), identificare tra MA, ME, MI, MO, MU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola data (inizio o fine), identificare tra RA, RE, RI, RO, RU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola data (inizio o fine)
Attività metafonologiche	Scansione/fusione/ identificazione della posizione di una vocale in una parola/ identificazione della posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola/ identificazione della posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola
Attività di codifica e decodifica	Letture e scrittura di parole/non parole con tutte le sillabe presentate

# Osservazione, monitoraggio e valutazione

Tipologia di azione	Collocazione temporale	Finalità	Strumento
<b>Osservazione</b>	Prima dell'avvio del Programma	Rilevazione delle caratteristiche del contesto sezione Rilevazione delle caratteristiche di ogni bambino	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionario google form</li> <li>- Foglio di excel "codifica_e_osservazione_iniziale"</li> </ul>
<b>Monitoraggio in itinere</b>	Al termine di ognuna delle 50 sessioni del programma	Rilevazione delle performance	Scheda di annotazione dell'insegnante
<b>Valutazione intermedia - Primo check</b>	Nel mese di gennaio all'incirca 20° settimana di scuola	Rilevazione delle performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda primo check 4-5 anni</li> <li>- Scheda primo check 5-6 anni</li> </ul>
<b>Valutazione finale - Check finale</b>	Al termine del Programma	Rilevazione delle performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda check finale 4-5 anni</li> <li>- Scheda check finale 5-6 anni</li> </ul>

# Domande e contatti

Fabio Sacchi [fabio.sacchi@unibg.it](mailto:fabio.sacchi@unibg.it)

Nicole Bianquin [n.bianquin@univda.it](mailto:n.bianquin@univda.it)

Sara Cecchetti [sara.cecchetti@unibg.it](mailto:sara.cecchetti@unibg.it)